

Motu Proprio "Eximiis in Ecclesiam"
di Sua Santità Leone XIII

30 settembre 1900

Per insigni meriti verso la Chiesa splende e splenderà sempre il nome di Filippo Neri. Egli, infatti, è uno di quegli uomini che nel secolo XVI Dio ha fatto sorgere nella Sua misericordiosa Provvidenza perchè si adoperassero a sanare con zelo, sia con i loro santi esempi di vita, sia con Istituzioni durature e feconde, le ferite arrecate alla religione ed alla pratica cristiana della vita. Al Neri si aprì in Roma largo campo allo zelo sacerdotale, ed egli vi lavorò senza posa fino all'ultima vecchiaia con frutti meravigliosi. A buon diritto perciò meritò di essere chiamato Apostolo di Roma; e a lui giustamente, pochi anni orsono, nel III centenario della sua beata morte Roma tributò solenni e riconoscenti onori.

Benchè abbracciasse ogni forma di pietà e di carità, S. Filippo si distinse tuttavia per una singolare cura nell'educare la gioventù e nel formare il Clero alla scuola di ottimi esempi: due cose che egli felicemente conseguì fondando la Congregazione dei Preti dell'Oratorio. Essa fu tale palestra di solida virtù e di dottrina, da meritare al suo Fondatore, ancor vivente, il grande favore dei Pontefici dai quali ebbe non pochi benefici e la legittima approvazione. Moltiplicatesi poi le Case, è noto quale eletta schiera di sacerdoti e quale abbondanza di beni sia da essa derivata fino ai giorni nostri.

Ora, ripensando Noi a queste cose, provavamo dolore nel vedere in molte città d'Italia, per effetto delle perniciose leggi di soppressione degli Ordini religiosi, venir meno in numero e vigore il sodalizio filippino. Perciò, avendo Noi sempre per esso speciale benevolenza, abbiamo pensato di rivolgere a suo favore le Nostre attenzioni, come pure abbiamo fatto verso altri Ordini religiosi. A tal scopo abbiamo comperato a nostre spese una casa abbastanza grande in Perugia, presso la chiesa del Padre S. Filippo, destinandola ad educare scelti chierici per l'Istituto che, attraverso una buona formazione, possano diventare degni operai, a vantaggio e ad onore dell'Oratorio e a beneficio delle anime, specialmente in questo tempo non molto diverso da quello in cui la Congregazione sorse. E confidiamo che alle Nostre intenzioni e sollecitudini non manchi il desiderato successo con il favore di Dio e con la tutela che eserciterà sul Collegio, insieme con il Padre S. Filippo, quell'illustre suo discepolo, Antonio Grassi, al quale siamo lieti di aver potuto decretare con solenne rito gli onori dei celesti Beati in questo stesso felicissimo giorno.